

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 10 aprile 2017, n. 54

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"
Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".

Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della sottomisura 6.4 e confermata dal Responsabile di Raccordo della predetta Misura, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015)8412;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla **Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla **Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"**, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un allegato A composto da n. 57 (cinquantasette) facciate vidimate e timbrate.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020

Prof. Gianluca Nardone



REGIONE
PUGLIA



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

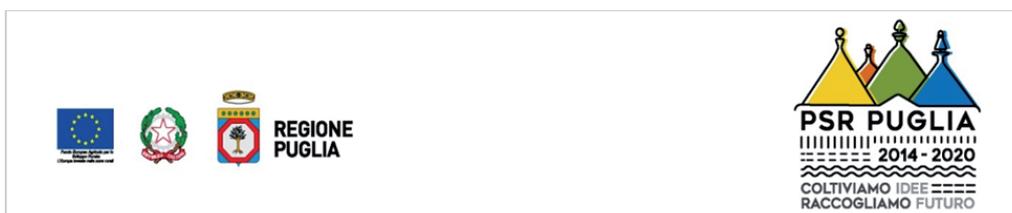
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”

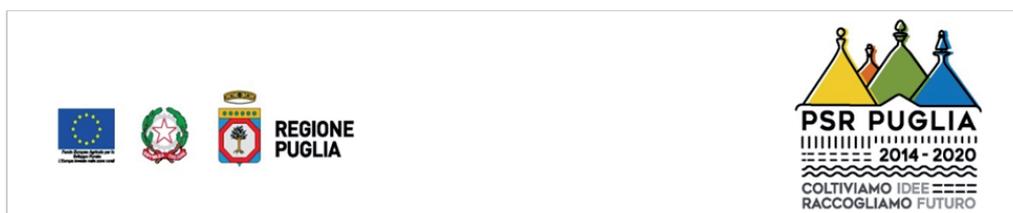
Sottomisura 6.4 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole”

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 6.4 “SOSTEGNO A
INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI
ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE”**

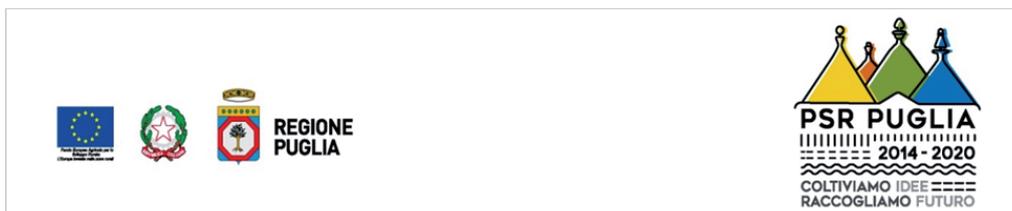


INDICE

1.	PREMESSA	4
2.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3.	PRINCIPALI DEFINIZIONI	11
4.	OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 6.4 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020	13
4.1.	FINALITÀ DELL'AVVISO	14
5.	LOCALIZZAZIONE	15
6.	RISORSE FINANZIARIE	15
7.	SOGETTI BENEFICIARI.....	16
8.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	16
9.	DICHIARAZIONI E IMPEGNI.....	18
10.	TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI.....	19
10.1.	IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA	22
10.2.	LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA	23
10.3.	LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI.....	24
11.	AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE.....	25
12.	TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO	26
13.	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE.....	27
14.	CRITERI DI SELEZIONE	30
15.	ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA	31
16.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AL FINE DELL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA.....	31
16.1.	DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE	31
16.2.	DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E IL POSSESSO DEI TITOLI ABILITATIVI	32
16.3.	DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DI DIVERSIFICAZIONE PROPOSTA .	33
17.	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI	35
18.	TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP	36
18.1.	DDP DELL'ANTICIPO.....	37
18.2.	DDP DELL'ACCONTO	37
18.3.	DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE.....	37
19.	RICORSI E RIESAMI.....	38



20. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	38
21. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	39
22. DISPOSIZIONI GENERALI	39
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	41
24. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	42
Modello 1	43
Modello 2	44
Modello 2 A	45
Modello 3	46
Modello 4	47
Modello 5	51
Modello 6	53
Modello 7	55
Modello 8	56



1. PREMESSA

Il presente avviso pubblico attiva la sottomisura 6.4. “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia (PSR Puglia 2014-2020).

Considerato che allo stato non è ancora disponibile il format dell’elaborato informatico progettuale (EIP) della sottomisura 6.4 e che, pertanto, non è ancora possibile procedere alla compilazione online del suddetto elaborato sul portale regionale, con successivo provvedimento dell’Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014 – 2020 sarà stabilito il termine di avvio del portale regionale e, conseguentemente, tutti gli altri termini correlati a tale avvio.

Nelle more della fissazione del termine di avvio del portale regionale, si ritiene necessario procedere alla pubblicazione del presente Avviso per consentire alle imprese agricole interessate la presentazione delle Domanda di Sostegno (DdS).

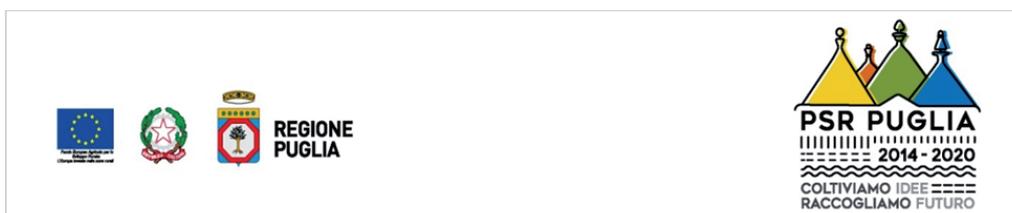
Nel caso di rilascio e presentazione della DdS antecedentemente all’avvio dell’operatività del portale regionale per la redazione dell’EIP, tutti i dati e le informazioni riportati nella DdS dovranno essere confermati nelle specifiche sezioni dell’elaborato informatico.

Si precisa che eventuali spese sostenute dai soggetti richiedenti gli aiuti successivamente alla presentazione della DdS e prima del decreto di concessione dei benefici potranno essere considerate eleggibili agli aiuti se conformi a quanto stabilito con il presente avviso pubblico e con le Linee Guida sull’Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal MiPAAF - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - sulla base dell’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016 e solo in caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato.

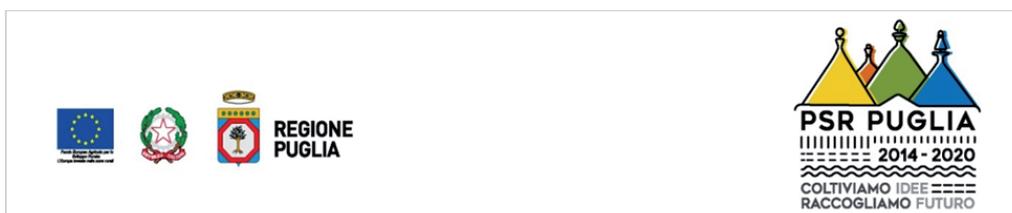
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) della Commissione dell’8 dicembre 2008, n. 1242** che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;



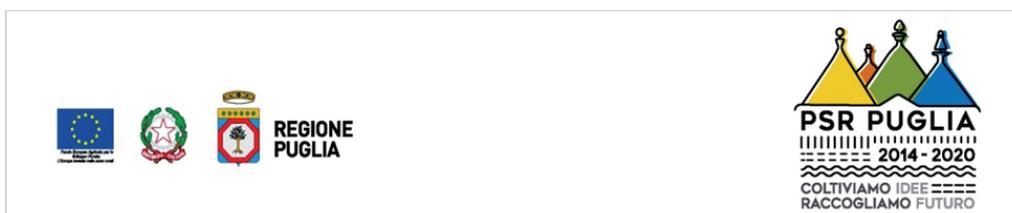
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 639** che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;



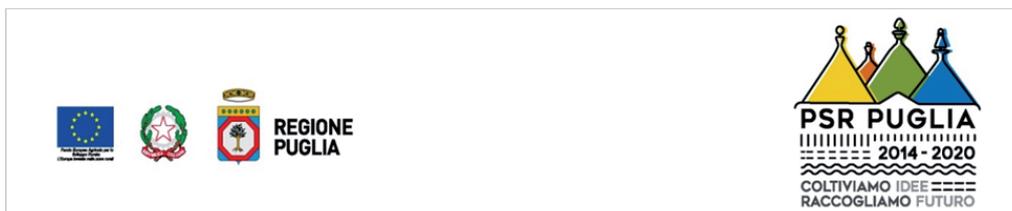
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- **Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), n. 499** che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

Normativa nazionale

- **Articolo 2135 Codice Civile** "Imprenditore agricolo";
- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica dell'1 dicembre 1999, n. 503** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto legislativo del 29 dicembre 2003, n. 387** "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- **Decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 99** "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e), della Legge 7 marzo 2003, n. 38";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);

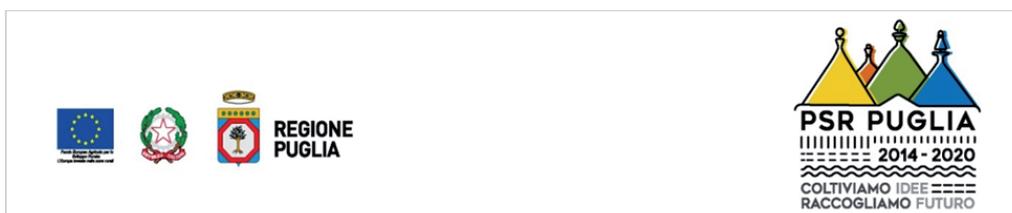


- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81** e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto ministeriale del 26 gennaio 2008** in materia di riqualificazione energetica degli edifici;
- **Decreto ministeriale dell'11 marzo 2010** aggiornamento del decreto 11 marzo 2008 in materia di riqualificazione energetica degli edifici;
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010** "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **Legge nazionale del 03 febbraio 2011, n. 4** "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" - Articolo 2 – "Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrate";
- **Decreto legislativo del 03 marzo 2011, n. 28** "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto ministeriale. FER del 06 luglio 2012** sulle modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, diverse da quella solare fotovoltaica, con potenza non inferiore a 1 kW;
- **Legge nazionale del 6 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";

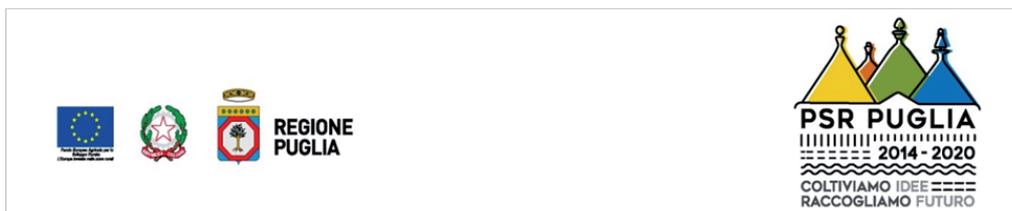


- **Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 74** recante la definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014, n. 6513** riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162** riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2015, n. 1420** riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2015, n. 1922** "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020";
- **Legge del 18 agosto 2015, n.141.** "Disposizioni in materia di agricoltura sociali".
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2015, n. 180** riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'8 febbraio 2016, n. 3536** "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni per i beneficiari dei pagamenti PAC";
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo sviluppo rurale 2014-2020**, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- **Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016** "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico";
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2016, n. 127** "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

Normativa regionale



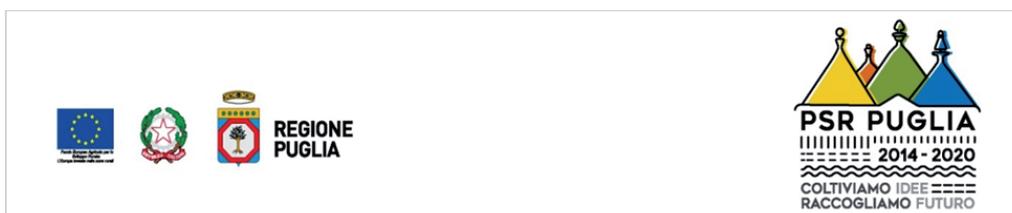
- **Legge regionale del 26 ottobre 2006, n. 28** e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009, “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Determinazione del Dirigente Settore Alimentazione del 30 settembre 2007, n. 356** Attuazione Decreto legislativo 22 aprile 2004, n. 99 e successivi di applicazione – Approvazione dei criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura;
- **Legge regionale del 26 febbraio 2008, n. 2** “Riconoscimento delle masserie didattiche”;
- **Deliberazione della Giunta regionale. del 14 maggio 2008, n. 767** che approva il “Regolamento per la realizzazione di impianti energetici da biomassa sul territorio regionale”, teso a favorire lo sviluppo di impianti alimentati da biomasse prodotte localmente;
- **Regolamento regionale del 10 febbraio 2010, n. 10** “Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs.19 agosto 2005 n. 192”;
- **Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25** “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- **Deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia del 13 novembre 2012, n. 2275** che approva la “Banca dati regionale del potenziale di biomasse agricole”;
- **Regolamento Regionale del 30 novembre 2012, n. 29** Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo del 10 settembre 2010 Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- **Legge Regionale del 10 dicembre 2012, n. 40** “Boschi didattici della Puglia”;
- **Legge Regionale del 13 dicembre 2013, n. 42** “Disciplina dell’agriturismo”;
- **Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 911** “Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015. “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **Deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2015, n. 1149** “DGR n. 911 del 6 maggio 2015. “Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783”. Rettifica;
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412”;



- **Determinazione del Dirigente Sezione Alimentazione del 15 febbraio 2016, n. 49** Attuazione Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e successivi di applicazione, approvazione modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigente Settore Alimentazione n. 356/ALI del 30 agosto 2007 criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 31 maggio 2016, n. 783** Attuazione del Decreto MiPAAF 8 febbraio 2016 n. 3536 " Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Revoca delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 911 06/05/2015 e n. 1149 del 26/05/2015;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15 giugno 2016** approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione dell'11 gennaio 2017, n. 1** recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.

Provvedimenti AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Circolare AGEA del 21 febbraio 2014, ACIU.2014.91** "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- **Circolare AGEA del 31 ottobre 2014, ACIU.2014.702** "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale";
- **Circolare AGEA del 20 marzo 2015, ACIU 2015.141** "Piano di Coltivazione";
- **Istruzioni Operative Agea del 30 aprile 2015, n. 25 prot. UMU/2015/749** Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- **Circolare AGEA dell'1 marzo 2016, ACIU.2016.119** Riforma PAC – Reg. (UE) n. 1307/2013 e DM 18 novembre 2014 - livello minimo di informazioni da indicare nella Domanda Unica a partire dalla campagna 2016;
- **Circolare AGEA dell'1 marzo 2016, ACIU.2016.120** Riforma della politica agricola comune - domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;
- **Circolare AGEA dell'1 marzo 2016, ACIU.2016.121** Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni.



3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Agricoltore ai sensi dell'art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.

Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): Agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da Agea conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016.

Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Attività agricola ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue:

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione;
- lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Biomassa: frazione biodegradabile dei prodotti, dei rifiuti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanza vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti urbani e industriali.

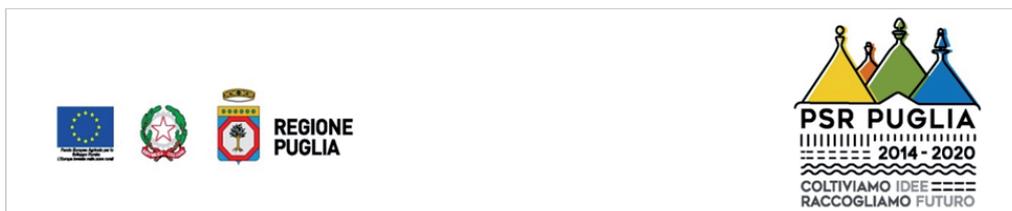
Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione

Cogenerazione: generazione simultanea, in un unico processo, di energia termica ed elettrica o di energia termica e meccanica, o di energia termica, elettrica e meccanica.

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art. 3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

Contesto aziendale: l'insieme delle superfici, degli immobili e degli annessi inclusi nel fascicolo aziendale dell'impresa agricola.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa



realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS**): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP**): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo).

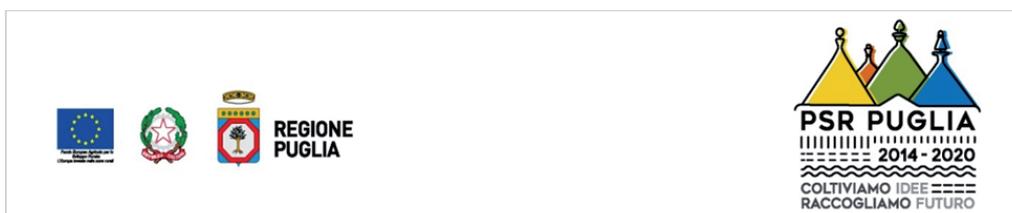
Elaborato Informativo Progettuale (EIP): come definito all'art. 5 del Reg. (UE) n.807/2014, deve descrivere: la situazione di partenza dell'azienda agricola, riferita ai dati strutturali contenuti nel fascicolo aziendale validato al momento della presentazione della DdS e, per quanto attiene alle produzioni aziendali ed ai prezzi, a quelli unitari medi delle due annate agrarie precedenti la redazione dell'elaborato; le tappe essenziali (cronoprogramma), gli obiettivi per lo sviluppo dell'azienda, e i risultati attesi; il dettaglio delle azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo dell'azienda agricola.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito **ICO**): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Imprenditore agricolo: ai sensi dell'art. 2135 del C.C. è "imprenditore agricolo" colui che esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo - silvicoltura - allevamento di animali - attività connesse. Sono "connesse" le attività, dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione relative a prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento



di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Le attività di coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento di animali sono dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Organismo Pagatore (di seguito **OP**): i servizi e gli organismi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1290/2005, ed in tale fattispecie AGEA.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura.

Superficie Agricola Totale (di seguito **SAT**): superficie complessivamente condotta, a vario titolo, come risultante dal fascicolo aziendale.

Superficie Agricola Utilizzata (di seguito **SAU**): superficie aziendale destinata all'utilizzo agricolo.

Unità di Bestiame Adulto (di seguito **UBA**): Unità di misura della consistenza di un allevamento, che varia in funzione della specie animale e dell'età.

Unità lavorativa attiva (di seguito **ULA**): corrisponde al tempo dedicato all'attività agricola da una unità lavorativa in un anno.

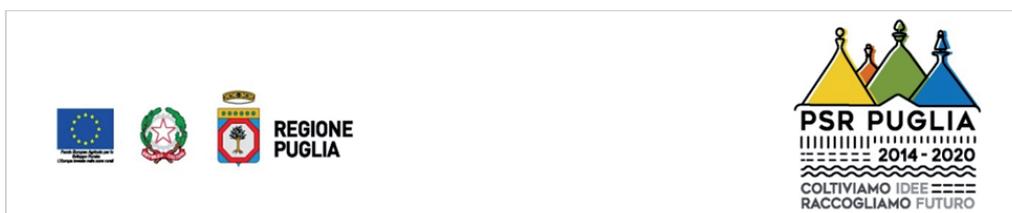
Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito **VCM**): sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*.

Zone svantaggiate: zone caratterizzate da svantaggi e vincoli naturali che determinano una riduzione del rendimento economico-produttivo delle aziende agricole ivi presenti, come definite dalle specifiche Direttive comunitarie, come delimitata nell'allegato 2 – Elenco dei Comuni ricadenti in Zone Svantaggiate (Direttive CEE 273/75 e 167/84) alla DDS Alimentazione n. 49/2016, pubblicata nel BURP n. 21 del 03/03/2016 ”.

4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 6.4 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

La sottomisura contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area (FA) 2A e in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi della FA 6A in risposta ai seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT del PSR Puglia 2014–2020:

- 09 - "Processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso la diversificazione dei prodotti e il miglioramento delle tecniche di produzione/allevamento e la diversificazione delle attività aziendali";



- 31 - “Sostenere azioni di sistema che valorizzino le risorse ed il capitale umano attraverso approcci a forte connotazione dimostrativa”.

Priorità	Codice FA	Focus	Contributo
P2 - Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.	2a)	Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	Diretto
P6 - adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6a)	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	Indiretto

La natura trasversale della sottomisura 6.4 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole” rispetto alle sei Priorità dello Sviluppo Rurale 2014-2020 e la sua potenzialità nel concorrere al raggiungimento degli obiettivi delle diverse focus area consentono di apportare un contributo positivo anche agli obiettivi trasversali: sviluppo dell'innovazione e difesa dell'ambiente.

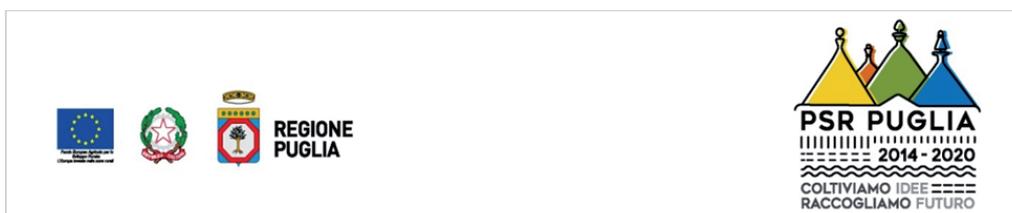
La sottomisura mira a incentivare la diversificazione delle attività agricole al fine di creare nuove fonti di reddito e occupazione, nonché a valorizzare la multifunzionalità delle aziende agricole per contrastare, soprattutto nelle aree rurali a scarsa competitività, l'abbandono dell'attività agricola.

Inoltre, risulta importante accrescere l'attrattività dei territori rurali sia sostenendo nell'ambito dell'azienda agricola servizi di carattere sociale destinati alle popolazioni rurali, sia assicurando la coerenza degli interventi con le norme per la tutela del territorio e la salvaguardia e gestione del paesaggio rurale, in quanto elemento di identità del territorio regionale e principale risorsa del territorio pugliese.

Con il sostegno agli interventi finalizzati alla produzione di beni e servizi complementari all'attività agricola nei settori del turismo, della ristorazione, della didattica, dell'ambiente e del sociale si favorirà una maggiore integrazione delle imprese agricole a livello territoriale con gli altri settori produttivi, economici e sociali, assicurando la valorizzazione della funzione dell'agricoltura non solo dal punto di vista economico, ma anche di presidio e tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

4.1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso pubblico ha la finalità di sostenere in contesto aziendale la diversificazione delle attività agricole, con l'introduzione di attività extra-agricole quale



elemento fondamentale per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali della Puglia, attraverso:

- l'ospitalità agrituristica in conformità a quanto stabilito dalla L.R. del 13 dicembre 2013, n. 42 "Disciplina dell'agriturismo";
- l'offerta di servizi educativi, ricreativi e didattici alla popolazione in conformità a quanto stabilito dalla L.R. del 26 febbraio 2008, n. 2 "Riconoscimento delle masserie didattiche" e dalla L.R. del 10 dicembre 2012 n. 40 "Boschi didattici della Puglia" ;
- la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili (esclusivamente da biomassa derivante da sottoprodotti, residui colturali e legno di risulta della gestione del bosco, con esclusione delle colture agricole dedicate, nonché biomassa derivante dall'attività zootecnica e biomassa derivante da sottoprodotti dell'industria agroalimentare). Gli impianti devono avere una potenza limitata a 1MW e devono essere attuati a bilancio ambientale nullo o positivo e nel rispetto della normativa ambientale vigente;
- la fornitura di servizi socio-sanitari, in particolare a vantaggio delle fasce deboli della popolazione, in conformità a quanto stabilito dalla Legge n.141 del 2015. Tali servizi sono diretti a offrire:
 - a) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana (art. 2 comma 1 lettera b);
 - b) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante (art. 2 comma 1 lettera c).

5. LOCALIZZAZIONE

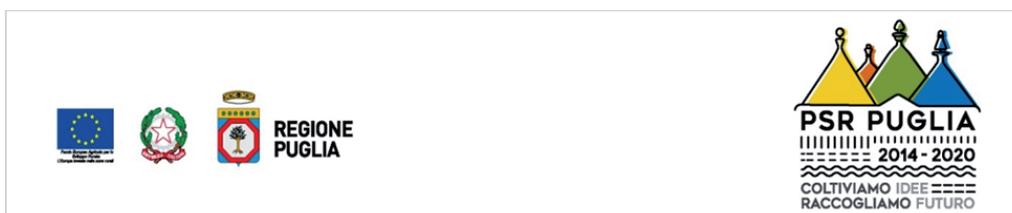
Con riferimento alla classificazione delle aree rurali pugliesi di cui al par. 8.1 del PSR Puglia 2014 – 2020 gli interventi sostenuti dalla sottomisura 6.4 devono essere realizzati nelle seguenti aree rurali:

- aree rurali con problemi di sviluppo (zone D);
- aree rurali intermedie (zone C)
- aree ad agricoltura intensiva specializzata (zona B)

Non sono finanziabili gli interventi realizzati nelle zone classificate come "Aree urbane e periurbane" (zone A).

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse attribuite alla Sottomisura 6.4 per l'intero periodo 2014-2020, sono riportate al par. 10.3 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014-2020. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR.



Il Capitolo 19 Disposizioni Transitorie del PSR Puglia 2014-2020 per le operazioni in transizione dal PSR Puglia 2007-2013 al PSR Puglia 2014-2020 riporta i fabbisogni finanziari indicativi per gli impegni assunti negli anni precedenti per i quali non è stato pagato il saldo entro il 31/12/2015.

Il quadro della dotazione finanziaria per la Sottomisura 6.4 viene riepilogato nella seguente tabella:

DISPONIBILITÀ TOTALE	DI CUI RISERVATA AI PROGETTI IN TRANSIZIONE PSR 2007-2013
70.000.000,00 euro di cui 42.350.000,00 euro quota FEASR	1.500.000,00 euro di cui 907.500 euro quota FEASR

Per la sottomisura 6.4 è stato già pubblicato (BURP n. 87 del 28/07/2015) un primo avviso pubblico nell'ambito del cosiddetto Pacchetto Giovani di cui alla Sottomisura 6.1.

Le risorse finanziarie attribuite al presente avviso sono pari ad **euro 20.000.000,00**.

Il cronoprogramma previsionale di attivazione dei bandi prevede la pubblicazione di un ulteriore avviso pubblico nell'anno 2019 a cui saranno attribuite le risorse finanziarie che risulteranno ancora disponibili a seguito della conclusione dell'avviso del Pacchetto Giovani e del presente avviso.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

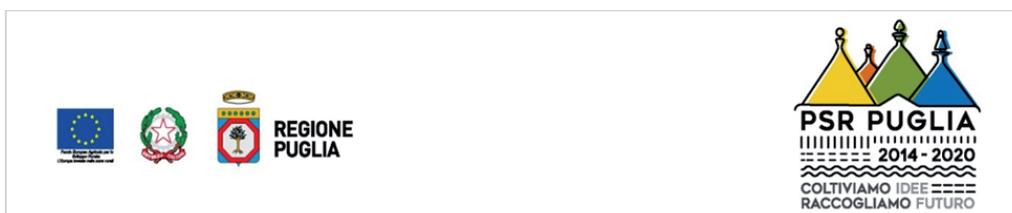
Sono beneficiari della sottomisura 6.4 gli agricoltori che esercitano l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile o loro coadiuvanti familiari qualora componenti di un'impresa familiare costituita ai sensi dell'art. 230 bis del Codice Civile, in forma singola o associata, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole.

Il coadiuvante familiare deve risultare, nell'ambito dell'impresa agricola per la quale collabora, unità attiva iscritta presso l'INPS.

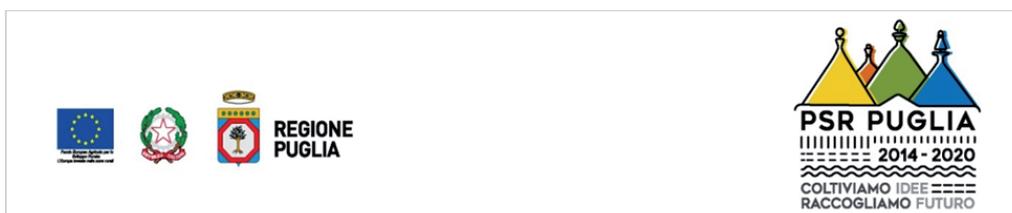
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà possedere alla data di presentazione della DdS e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

- essere "agricoltore in attività" in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'articolo 3 del DM n. 6513 del 18 novembre 2014 e, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificati e validati dall'Organismo di Coordinamento AGEA;
- essere iscritto alla CCIAA come impresa agricola attiva;
- non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (art. 80 del D. Lgs.



- 50/2016);
- e) regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
 - f) assenza di situazioni ostative al rilascio di informativa antimafia non interdittiva nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a 150.000,00 euro (Codice antimafia – D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159);
 - g) nel caso di richiesta di sostegno per l’ospitalità agrituristica il richiedente deve essere iscritto/isciversi nell’elenco regionale degli Operatori agrituristici di cui alla LR n. 42/13;
 - h) nel caso di richiesta di sostegno per l’offerta di servizi educativi, ricreativi e didattici il richiedente deve essere iscritto/isciversi nell’albo regionale delle Masserie didattiche, e/o nell’albo regionale dei Boschi didattici della Regione Puglia;
 - i) nel caso di richiesta di sostegno per l’offerta di servizi socio – sanitari il richiedente deve acquisire il riconoscimento di operatore dell’agricoltura sociale di cui all’art. 3 della Legge 141/15, nonché ottenere per il progetto proposto l’adesione del Coordinamento Istituzionale dell’Ambito territoriale di competenza;
 - j) la presentazione di un EIP (ex piano aziendale) redatto online da tecnico agricolo abilitato, su specifico format predisposto dalla regione Puglia, che descriva la situazione *ex-ante*, il piano di investimenti proposti, gli obiettivi e i risultati attesi, nonché il cronoprogramma di attuazione;
 - k) nel caso di conduzione dell’azienda e/o degli immobili oggetto dell’intervento in affitto, il contratto deve avere una durata di almeno 10 anni a partire dalla data di presentazione della DdS;
 - l) nel caso di conduzione di beni (terreni, fabbricati, etc.) sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è valido quale titolo di possesso l’assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto in base a quanto disposto dalla Legge 109 del 07 marzo 1996 (Agenzia Nazionale - ANBSC);
 - m) per i terreni non condotti in proprietà è necessaria l’autorizzazione scritta del proprietario/nudo proprietario/autorità assegnante ad eseguire gli interventi proposti, nonché a presentare la DdS ed a percepire i relativi aiuti;
 - n) il possesso, entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del provvedimento di ammissione della DdS all’istruttoria tecnico-amministrativa, dei titoli abilitativi di cui al successivo par. 16.2 previsti per la realizzazione degli interventi proposti nell’EIP. Nel caso di interventi da realizzare in Aree Naturali Protette (parchi, riserve naturali, rete natura 2000, IBA) e/o su immobili di interesse storico artistico tutelati dalle normative vigenti, tali titoli devono essere posseduti entro e non oltre 270 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del provvedimento di ammissione della DdS all’istruttoria tecnico-amministrativa;
 - o) il possesso per i progetti con volume di investimenti proposto, comprese le spese generali, superiore ad 50.000,00 euro, entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del provvedimento di ammissione della DdS all’istruttoria tecnico-amministrativa, della documentazione probante la sostenibilità finanziaria del progetto proposto nell’EIP, come definita al successivo paragrafo 16.2;
 - p) nel caso di interventi finalizzati alla produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili (esclusivamente biomassa) gli impianti devono prevedere un sistema di cogenerazione in



grado di aumentare l'efficienza energetica dell'impianto e una quota minima del 40% dell'energia termica prodotta deve essere utilizzata per autoconsumo aziendale.

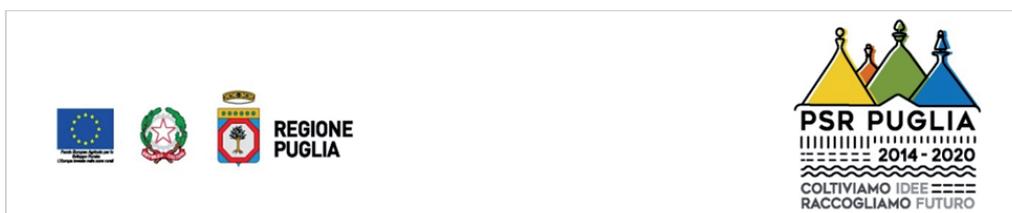
Nel caso di richiesta di sostegno da parte di un coadiuvante familiare quale componente di un'impresa familiare, tutti i precitati requisiti di ammissibilità devono essere posseduti dall'impresa familiare nella quale si esercita la funzione di coadiuvante familiare.

In ogni caso le attività di diversificazione previste in progetto devono essere esercitate nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.

9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

- a) aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della redazione dell'EIP e della presentazione della DdS;
- b) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
- c) rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- d) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente par. 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- e) osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- f) osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- g) attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima DdP. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e/o dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici;
- h) produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;



- i) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili alla sottomisura 6.4 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- j) produrre apposita dichiarazione con la quale si impegna a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- k) produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS non ha ottenuto, né richiesto, altri contributi pubblici e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- l) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- m) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

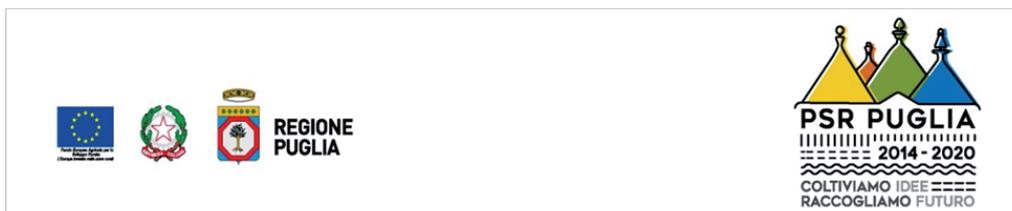
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal par. 8.2.6.3.2.5 della scheda di sottomisura 6.4 del PSR Puglia 2014- 2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 24 del Reg. UE n. 1305/2013.

Tutti gli investimenti di cui sopra devono essere realizzati in contesto aziendale.

Sono ammissibili al sostegno le seguenti voci di spesa inerenti investimenti materiali e immateriali funzionali:

- alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti;
- alla fornitura di servizi socio-sanitari, in particolare, a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
- all'offerta di servizi educativi, ricreativi e didattici alla popolazione;
- alla produzione di energia da biomasse quali residui colturali e dell'attività zootecnica, legno di risulta della gestione del bosco, sottoprodotti dell'industria agroalimentare, con



esclusione delle colture agricole dedicate, purché limitati ad una potenza di 1MW.

Nello specifico, sarà concesso il sostegno agli investimenti materiali per le seguenti spese:

Investimenti per la fornitura di ospitalità agrituristica

- ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti nel limite consentito dalla Legge regionale n. 42/2013 (massimo 20% della volumetria esistente da utilizzare/utilizzabile per l'attività agrituristica) – e acquisto di attrezzature per la fornitura di ospitalità agrituristica attraverso l'utilizzo di tecniche e forme costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale pugliese;
- realizzazione di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica autorizzata ai sensi della Legge regionale n. 42/2013;

Investimenti per la fornitura di servizi educativi e didattici

- ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti - e acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi educativi e didattici, nonché acquisto di arredi e di attrezzatura informatica;

Investimenti per la fornitura di servizi socio-sanitari

- ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti– e acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi socio-sanitari, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

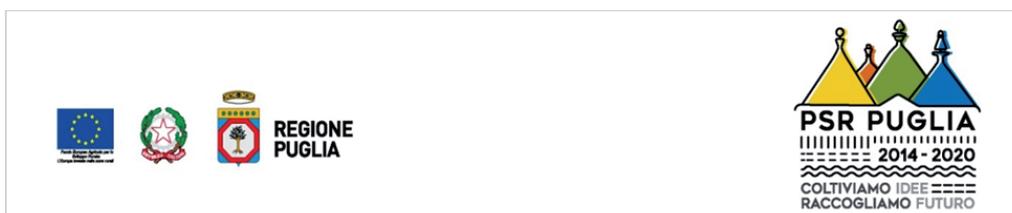
In tutti i casi i modesti ampliamenti sono limitati ai vani tecnici e a quelli adibiti a servizi e i lavori edili di ammodernamento/ampliamenti nei limiti consentiti dei fabbricati esistenti devono essere realizzati attraverso l'utilizzo di tecniche e forme costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale pugliese previste dal Piano Urbanistico Generale (PUG) del comune di riferimento, dal Piano di Gestione delle Aree Sito di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) e dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Investimenti per la produzione di energia da biomassa

- realizzazione di nuovi impianti e acquisto di attrezzature per la produzione di energia da biomassa, limitati ad una potenza di 1 MW. I suddetti interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale nullo o positivo e nel rispetto della normativa ambientale vigente.

I suddetti impianti devono essere progettati in funzione dell'esclusivo utilizzo di risorse naturali rinnovabili quali:

- residui dell'attività zootecnica;
- sottoprodotti dell'industria agroalimentare;
- residui colturali e legno di risulta della gestione del bosco come riportato nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ovvero:
 - a. materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico di coltivazioni agricole non dedicate;
 - b. materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;



- c. materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati da inquinanti;
- d. materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di prodotti agricoli;
- e. sansa di oliva disoleata, ottenuta dal trattamento delle sanse vergini con n-esano per l'estrazione dell'olio di sansa destinato all'alimentazione umana, e da successivo trattamento termico, purché i predetti trattamenti siano effettuati all'interno del medesimo impianto;
- f. liquor nero ottenuto nelle cartiere dalle operazioni di lisciviazione del legno e sottoposto ad evaporazione al fine di incrementarne il residuo solido, purché la produzione, il trattamento e la successiva combustione siano effettuate nella medesima cartiera e purché l'utilizzo di tale prodotto costituisca una misura per la riduzione delle emissioni e per il risparmio energetico individuata nell'autorizzazione integrata ambientale.

Non è consentito l'uso di materiale vegetale prodotto da coltivazioni dedicate.

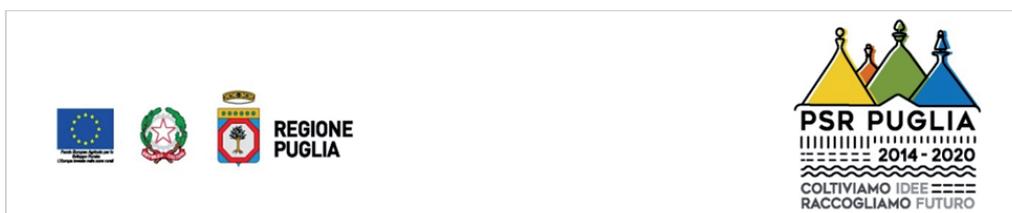
Il richiedente deve dimostrare l'effettiva disponibilità del quantitativo totale annuo delle biomasse necessario ad assicurare il corretto funzionamento a regime dell'impianto, attraverso la predisposizione e la presentazione di un Piano di Approvvigionamento delle biomasse, atto a dimostrare che almeno il 50% della biomassa necessaria al corretto funzionamento a regime dell'impianto deve provenire da "filiera corta", ossia da luoghi di produzione/origine ubicati all'interno di un raggio di 70 km dall'impianto di utilizzazione.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 807/2014 art. 13 lettera c) gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia saranno realizzati nel rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica a livello nazionale; inoltre ai sensi dell'articolo 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale; tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Se collegate alle voci di spesa suddette, a norma dell'articolo 45, paragrafo 2, lett. C) del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono inoltre ammissibili al sostegno le spese generali, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, tra cui:

- compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
- onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri iscritti nei rispettivi albi professionali e consulenti;
- costo della garanzia fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) necessaria per la presentazione della Domanda di Pagamento dell'anticipo.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione



autorizzazioni, ecc.).

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020* e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

10.1. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

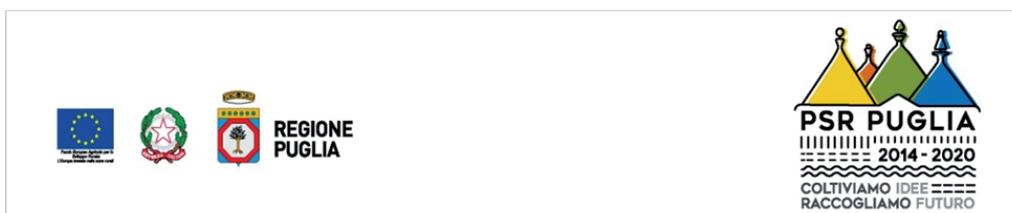
Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel prezzario del SIIT Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica, di macchine, attrezzature e arredi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire



dalla redazione del progetto e del piano aziendale e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

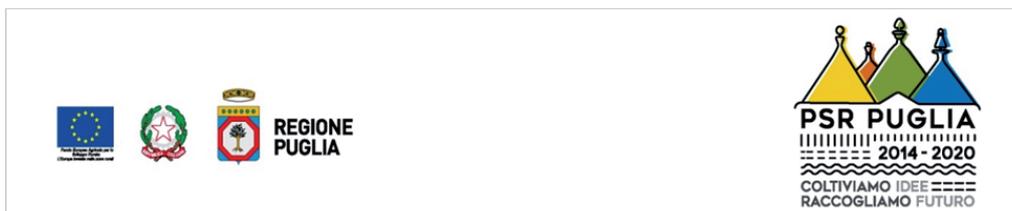
Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato prezziario del SIIT Puglia e Basilicata, può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

10.2. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione della sottomisura, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.



Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al punto g) del par. 9 "Impegni e Dichiarazioni".

10.3. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

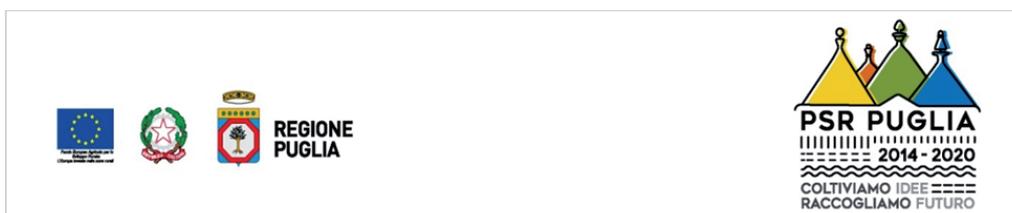
Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Piano e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale **non sono ammissibili** al sostegno di cui alla presente sottomisura:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- gli investimenti destinati all'esercizio dell'attività agricola;
- l'ammodernamento/ampliamento di fabbricati da destinare ad uso diverso da quelli previsti dalla sottomisura 6.4, compreso l'uso abitativo del richiedente e/o dei componenti familiari;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo)

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE", i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;



- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

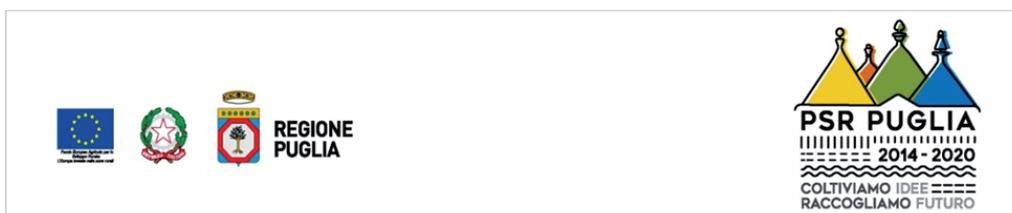
- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare su un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria di cui al par. 9 punto g), pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".



12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli interventi ammissibili al sostegno della sottomisura 6.4 l'aliquota contributiva, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%.

Al fine di garantire la compatibilità con il regime di cumulabilità degli incentivi per la produzione di energia da biomassa, previsti dalla vigente normativa nazionale, nel caso di realizzazione di un impianto a biomassa, per il quale il beneficiario decidesse di usufruire delle agevolazione del **conto energia**, l'aliquota contributiva, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 40%.

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse.

Nel caso di **aiuto in conto interesse** l'aiuto è determinato in relazione al finanziamento erogato da un istituto bancario con riferimento al costo totale ammissibile per gli interventi ammessi ai benefici ai sensi della Sottomisura 6.4.

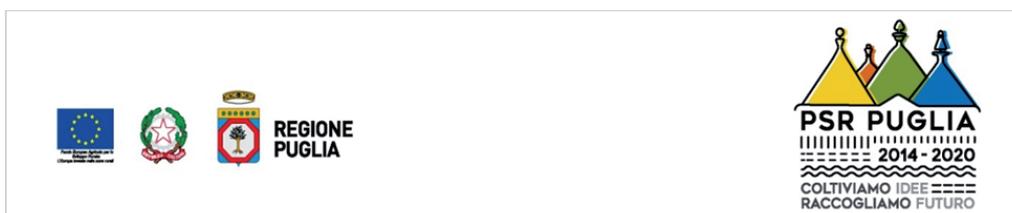
L'importo del finanziamento bancario non potrà essere superiore alla spesa ammessa al netto dell'IVA e la durata del finanziamento (periodo di ammortamento) potrà essere definita liberamente tra le parti contraenti. Independentemente dalla durata stabilita nel contratto di finanziamento, l'aiuto in conto interessi sarà calcolato in riferimento a una durata massima del finanziamento di 10 anni e nel caso di contratti di durata inferiore, con riferimento all'effettiva durata. L'aiuto in conto interessi comprende anche l'eventuale periodo di preammortamento del finanziamento, per una durata massima di 24 mesi.

Per la determinazione del tasso di interesse massimo applicabile per il calcolo del contributo in conto interesse si procederà come di seguito. Per la parte del tasso costituito dall'Interest Rate Swap (IRS) si farà riferimento all'IRS (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte dell'istituto bancario finanziatore, mentre la parte afferente allo spread non potrà essere superiore al 5% (500 punti base), in analogia a quanto stabilito per l'anno 2017 con D.G.R. 2213 del 28/12/2016 in merito ai finanziamenti bancari erogati alle piccole e medie imprese beneficiarie di aiuti agli investimenti ai sensi del FERS. Per i contratti di mutuo che saranno stipulati dopo il 31/12/2017 sarà preso a riferimento il valore dello spread che sarà fissato dalla Giunta Regionale per gli anni successivi.

Definito come sopra il tasso di interesse massimo applicabile allo specifico finanziamento, il contributo in conto interesse sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso massimo applicabile, determinato con la procedura di cui al precedente capoverso del presente paragrafo, ed il tasso a cui è stato regolato il contratto di mutuo.

Le modalità di erogazione del sostegno in conto interesse saranno indicate nel provvedimento di concessione in considerazione di quanto sarà concordato con l'Organismo Pagatore AGEA.

In ogni caso l'importo complessivo dell'aiuto in conto interesse non potrà mai superare l'importo del contributo concedibile sulla spesa ammessa per gli interventi oggetto di sostegno.



Il limite minimo dell'investimento richiesto, comprese le spese generali, non deve essere inferiore a 30.000,00 euro mentre il limite massimo ammissibile agli aiuti non può essere superiore a 400.000,00 euro.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a 400.000,00 euro, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

In ogni caso, in applicazione del regime *de minimis* di cui al Reg. 1407/2014, il contributo pubblico a favore del beneficiario non potrà essere maggiore di euro 200.000,00 per un periodo di tre anni. Pertanto nella determinazione dell'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai benefici si terrà conto di altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nei tre anni precedenti ai sensi del regime *de minimis*.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente avviso, preliminarmente alla compilazione dell'EIP e della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dell'OP AGEA disponibili sul portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **modello 1**, allegato al presente avviso.

I richiedenti e i tecnici agricoli incaricati devono essere muniti di firma digitale e di PEC per consentire la sottoscrizione digitale della DdS e l'invio della stessa tramite PEC.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente avviso avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni agli indirizzi PEC dei responsabili dell'attuazione della sottomisura 6.4 che saranno resi noti.

Fase 1. Per partecipare al presente avviso, il tecnico agricolo incaricato dal richiedente dovrà compilare telematicamente l'EIP nel portale regionale su specifico format.

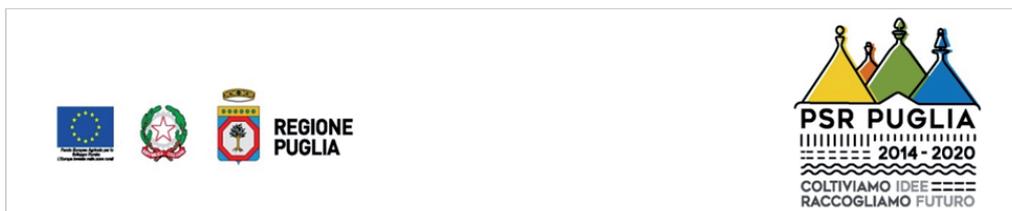
Per l'accesso al portale regionale, per la compilazione dell'EIP, il tecnico deve essere abilitato dal richiedente gli aiuti, mediante specifica delega, previa verifica delle seguenti condizioni:

- compatibilità degli albi a cui l'utente è iscritto con quelli previsti dall'Avviso, in regola con l'iscrizione alla cassa di previdenza e titolare di polizza assicurativa;
- l'azienda delegante deve avere il fascicolo AGEA valido con l'indicazione della PEC.

Il tecnico dovrà richiedere nel portale regionale l'abilitazione alla consultazione del fascicolo aziendale specificando il CUAA del richiedente.

Dopo l'inserimento della predetta richiesta sarà inviata una PEC all'Azienda delegante che può:

- confermare l'attribuzione della delega;
- rigettare l'attribuzione della delega.



Solo a seguito della conferma della delega sarà consentita la redazione dell'EIP.

Una delega può essere annullata solo su esplicita richiesta dell'azienda via PEC.

Per le richieste di delega che non hanno avuto un riscontro (la conferma o il rigetto) il sistema invierà, dopo 10 giorni dall'inserimento della richiesta, una comunicazione al tecnico e all'Azienda. Trascorsi 5 giorni dal sollecito, in mancanza di un riscontro da parte dell'Azienda, il sistema rigetterà automaticamente la richiesta di delega.

Il titolare di uno studio professionale può concedere ai propri collaboratori, attraverso una funzionalità del Portale EIP 2014-2020, l'autorizzazione all'implementazione dell'EIP delle aziende che hanno delegato il titolare dello studio. Il collaboratore deve essere comunque registrato al portale.

L'avvio dell'operatività del portale regionale sarà fissato con provvedimento dell'AdG a conclusione delle attività di verifica di conformità dell'EIP della sottomisura 6.4 da parte della commissione nominata dall'AdG.

Il Portale regionale resterà operativo per la compilazione dell'EIP e per l'invio telematico dello stesso per **sessanta giorni a partire dal giorno di avvio dell'operatività**.

Ultimata la compilazione dell'EIP, prima dell'invio telematico, il sistema consente di visualizzare tutti i dati significativi contenuti nell'EIP allo scopo di consentire la verifica/controllo di quanto implementato nello stesso.

Il tecnico agricolo delegato a seguito dell'avvenuto controllo procederà all'accettazione dei dati riportati nell'EIP e all'invio telematico dello stesso che dovrà avvenire obbligatoriamente entro il termine finale di operatività del portale regionale.

Il sistema al momento dell'invio:

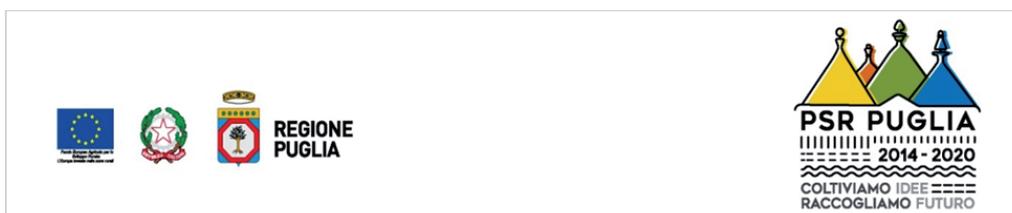
- 1) attribuirà un codice di invio dell'EIP;
- 2) produrrà la stampa dell'attestazione di INVIO telematico dell'EIP in formato PDF, riportante il codice e la data di invio telematico dell'EIP con i dati riepilogativi dell'elaborato;
- 3) produrrà due dichiarazioni di atto di notorietà, da sottoscrivere rispettivamente dal soggetto richiedente e dal tecnico delegato alla compilazione;
- 4) invierà una PEC al soggetto richiedente e al tecnico delegato con l'attestazione dell'avvenuto INVIO con il CODICE DI INVIO attribuito.

Fase 2. A seguito dell'invio dell'EIP, deve essere compilata, stampata e rilasciata la DdS.

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il Modello 1.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN e caratterizzate dal profilo Ente: SPA Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto (in base alla competenza territoriale).

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.



Il termine di avvio dell'operatività del portale SIAN è fissato al quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURP.

Il termine finale di operatività del portale SIAN è fissato al **sessantacinquesimo giorno**, a partire dalla data di avvio dell'operatività del portale regionale.

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della domanda di sostegno.

Fase 3. A seguito del rilascio della DdS deve essere effettuato, entro e non oltre il **settantesimo giorno**, a partire dalla data di avvio dell'operatività del portale regionale, l'invio telematico di tutta la documentazione elencata al successivo punto 2.

Tale documentazione deve essere caricata a sistema, mediante upload della stessa, utilizzando esclusivamente il portale regionale. Per effettuare l'upload il tecnico, utilizzando il CODICE DI INVIO, deve effettuare nel portale regionale in sequenza le seguenti operazioni:

- 1) registrare il codice (*barcode*) della domanda di sostegno AGEA;
- 2) effettuare l'upload della seguente documentazione:
 - a) DdS firmata dal richiedente;
 - b) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà generate dal sistema sottoscritte rispettivamente dal richiedente e dal tecnico delegato;
 - c) documento di identità in corso di validità del richiedente;
 - d) attestato di INVIO dell'EIP firmato digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, sia dal tecnico che dal richiedente;
- 3) inviare telematicamente.

L'attestazione dell'avvenuto INVIO DOCUMENTALE sarà inviata, mezzo PEC, all'indirizzo di posta elettronica certificata del richiedente e del tecnico delegato.

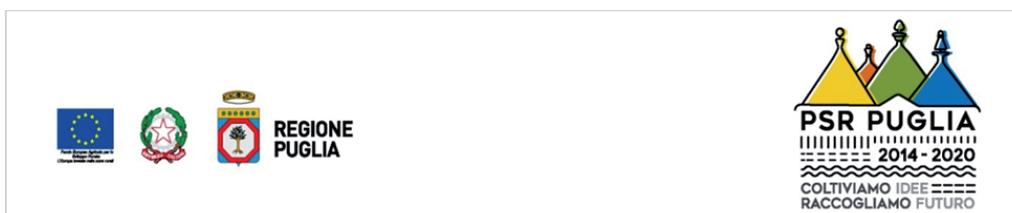
Il sistema verificherà l'esatta corrispondenza con l'attestato di invio prodotto e, ove pertinente, l'integrità della firma digitale apposta sulla domanda.

Fase transitoria. Nelle more dell'avvio di operatività del portale regionale è consentito compilare, stampare e rilasciare la DdS prima della compilazione dell'EIP nel caso si intende avviare gli interventi oggetto di richiesta di aiuto con immediatezza.

A seguito del rilascio nel portale SIAN, il richiedente deve inviare all'indirizzo PEC bandalargaediversificazione@pec.rupar.puglia.it la DdS firmata dal richiedente, corredata del documento di identità in corso di validità e della dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo il Modello 3 allegato al presente avviso.

In ogni caso si ritiene necessario precisare che, nel caso di rilascio e presentazione della DdS antecedentemente all'avvio dell'operatività del portale regionale per la redazione dell'EIP, tutti i dati e le informazioni riportati nella DdS dovranno essere confermati nelle specifiche sezioni dell'EIP.

Fermo restando gli investimenti riportati nella DdS rilasciata, qualora dovessero risultare non allineati gli importi della spesa e del contributo richiesto nella DdS con quelli determinati a seguito dell'elaborazione dell'EIP e qualora fosse consentito dalla procedura di rettifica della



DdS stabilita da AGEA, sarà possibile apportare rettifiche agli stessi.

14. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione per la sottomisura 6.4, basati sui seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate

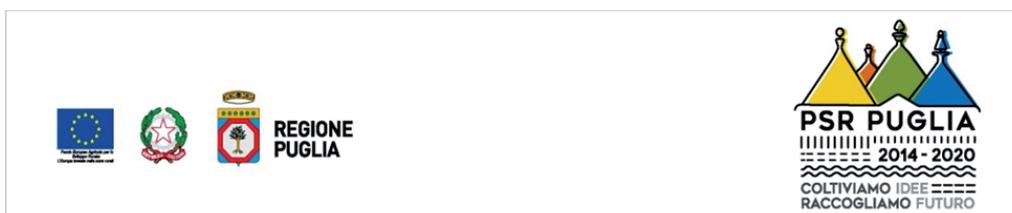
Principio 1 - Localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come "Aree rurali intermedie - C" e "Aree con complessivi problemi di sviluppo - D"	Punti
Aree C "aree rurali intermedie" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	35
Aree D "aree rurali con problemi di sviluppo" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	40
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	40

Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto	Punti	
<i>Incremento performance economiche (IPE)</i>		
La performance economica è valutata da un indicatore costituito dal rapporto (%) della differenza tra reddito post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell'indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{\text{reddito post} - \text{reddito ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < PE ≤ 15%	10
	15% < PE ≤ 30%	20
	30% < PE ≤ 45%	30
	45% < PE ≤ 60%	40
	60% < PE ≤ 75%	50
	PE > 75%	60
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	60	

Considerato la differente redditività delle attività extra – agricole inserite nella sottomisura 6.4 e allo scopo di rendere confrontabili per ciascuna attività extra – agricola le performance economiche, per il principio 2 sarà determinato per ciascuna tipologia di attività extra – agricola il valore medio delle performance economiche (PE) di tutti i *business plan* inviati telematicamente che prevedono quella tipologia.

In caso di investimenti a valere su più tipologie di attività extra –agricola, l'IPE sarà calcolato in riferimento al valore medio delle performance della tipologia prevalente in termini di investimenti richiesti.

L'ammissibilità al sostegno per la sottomisura 6.4 è subordinata al raggiungimento del



punteggio minimo pari a 30 (trenta) punti.

Il punteggio massimo conseguibile per la sottomisura 6.4 è pari a 100 (cento) punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

15. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nell'EIP inviato telematicamente entro i termini stabiliti dall'avviso ed ai criteri di selezione, sarà determinato, con elaborazione informatica, il punteggio attribuibile a ciascun EIP e in base allo stesso sarà formulata una graduatoria unica regionale, nel rispetto dei precitati criteri di selezione.

Le domande che non conseguiranno il punteggio minimo stabilito dai Criteri di Selezione non saranno collocate nella graduatoria unica regionale e non saranno ammesse agli aiuti.

Ai soggetti non collocati nella graduatoria sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/1990 e s.m.i., a mezzo PEC della non ammissione in graduatoria con l'indicazione del punteggio conseguito per ciascun criterio di selezione e del punteggio complessivo. Per tali soggetti sarà adottato specifico provvedimento dell'AdG di presa d'atto del punteggio conseguito.

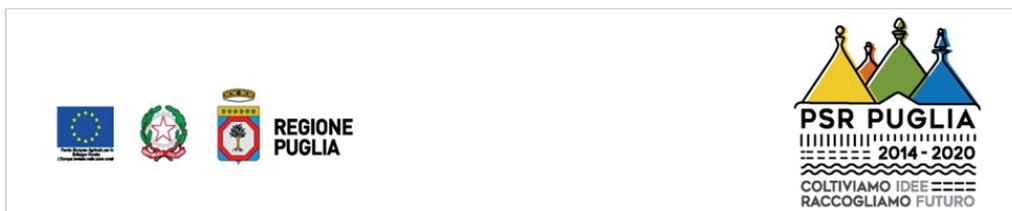
La graduatoria unica regionale sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG che sarà pubblicato sul BURP. La pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi. Con il medesimo provvedimento, saranno individuate, in relazione alla posizione assunta in graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite al presente avviso, le DdS ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa e saranno invitati i titolari delle stesse a presentare, con le modalità e i termini che saranno indicati nel medesimo provvedimento, la **ulteriore e pertinente documentazione** a corredo della domanda, riportata al successivo paragrafo 16.

16. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AL FINE DELL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

16.1. DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa devono presentare nel termine stabilito nel provvedimento di approvazione della graduatoria, pena l'esclusione dalla graduatoria, la seguente documentazione:

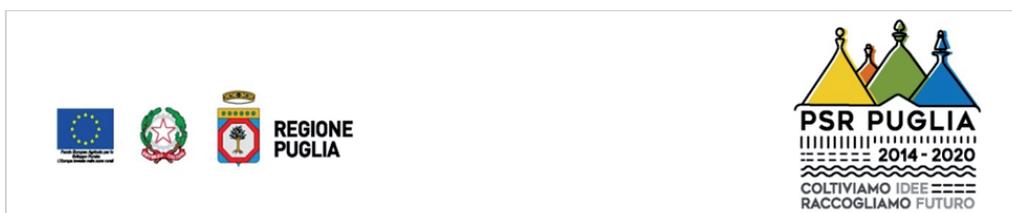
- copia dei titoli di possesso dei terreni e degli immobili condotti in proprietà e/o affitto e/o usufrutto e/o comodato (previsto solo nel caso di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) ai fini della dimostrazione della piena disponibilità da parte del



- richiedente. Si precisa che la durata residua del contratto di affitto deve essere di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;
- dichiarazione di impegno da parte del proprietario e dell'affittuario all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la durata residua di dieci anni, nel caso il contratto non copra la predetta durata ed esclusivamente per i terreni e per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi e mobili. Si precisa che, in caso di ammissione agli aiuti, il beneficiario dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento la suddetta estensione del contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi;
 - autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di affitto o dall'Agenzia Nazionale - ANBSC, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
 - autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;
 - **quadro economico riepilogativo** di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da:
 - a) computo metrico estimativo analitico per le opere edili, con timbro e firma di tecnico abilitato;
 - b) preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.) , di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica, di macchine, attrezzature e arredi, nonché altre voci di spesa non comprese nel prezzario di riferimento;
 - c) preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);
 - d) relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente;
 - autodichiarazione del richiedente di cui al Modello 4, riportato di seguito al presente Avviso;
 - autodichiarazione del consulente tecnico redattore dell'EIP e del Quadro Economico Riepilogativo secondo i Modelli 5 e 6, riportati di seguito al presente Avviso;
 - documentazione necessaria per inoltrarne la richiesta alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale sono riportati i familiari conviventi. La documentazione deve essere presentata qualora l'aiuto pubblico richiesto sia superiore a 150.000,00 euro;
 - elenco dei documenti allegati.

16.2. DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E IL POSSESSO DEI TITOLI ABILITATIVI

Nel caso di progetto con volume di investimenti proposto, comprese le spese generali,



superiore a 50.000,00 euro, costituisce condizione di accesso la dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti. Tale sostenibilità deve essere dimostrata attraverso la presentazione di specifica deliberazione bancaria con la quale viene deliberato, con riferimento al volume degli investimenti proposti e alla tipologia di aiuto richiesto, un finanziamento non inferiore al 75% della quota privata dello stesso.

Il possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti proposti nell'EIP deve essere dimostrato attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:

- autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
- dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature).

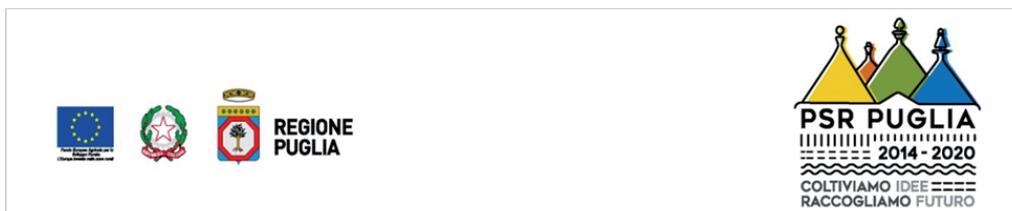
La documentazione probante la sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abilitativi deve essere presentata alla Regione entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria.

Nel caso di interventi da realizzare in Aree Naturali Protette (parchi, riserve naturali, rete natura 2000, IBA) e/o su immobili di interesse storico artistico tutelati dalle normative vigenti la documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi deve essere presentata alla Regione entro e non oltre 270 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria.

16.3. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DI DIVERSIFICAZIONE PROPOSTA

Nel caso di interventi finalizzati all'offerta di ospitalità agrituristica, di servizi educativi, ricreativi e didattici è necessario presentare:

1. elaborati grafici consistenti in:
 - a) planimetria riportante l'ubicazione dei fabbricati aziendali con l'indicazione di quelli oggetto d'intervento;
 - b) piante, sezioni, prospetti, adeguatamente quotati dei fabbricati aziendali oggetto dell'intervento con la destinazione d'uso ante intervento (timbrati e firmati da tecnico abilitato);
 - c) piante, sezioni, prospetti di progetto, adeguatamente quotati, con l'indicazione della destinazione d'uso post intervento (timbrati e firmati da tecnico abilitato) riportante il *lay-out* degli impianti, delle attrezzature e/o degli arredi.
2. copia del certificato/richiesta di iscrizione nell'elenco regionale degli operatori agrituristici della Regione Puglia (EROA) ex L.R. n. 42 del 13 dicembre 2013, ove pertinente. I titolari



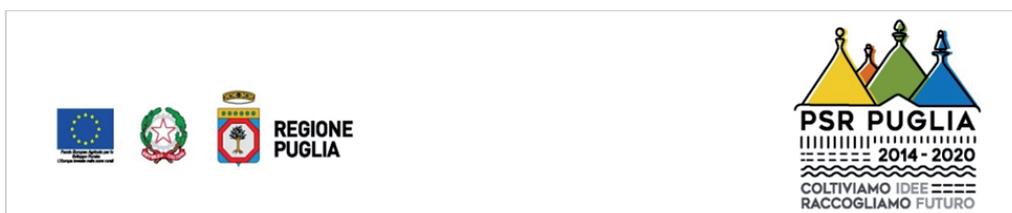
delle DdS ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa che non sono in possesso del certificato di iscrizione entro il termine stabilito per l'acquisizione della documentazione necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico – amministrativa, sono obbligati a presentare lo stesso entro il termine stabilito al precedente paragrafo 16.2 per la presentazione della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi;

3. richiesta di iscrizione all'albo delle masserie didattiche ai sensi della L.R. n.2 del 26 febbraio 2008 e dichiarazione di impegno a presentare il certificato di iscrizione a corredo della DdP del saldo, ove pertinente;
4. copia certificato/richiesta di iscrizione nell'elenco regionale dei boschi didattici della Puglia ex L.R. n. 40 del 10 dicembre e dichiarazione di impegno a presentare il certificato di iscrizione a corredo della DdP del saldo, ove pertinente.

Nel caso di interventi finalizzati all'offerta di servizi socio – sanitari è necessario presentare:

1. elaborati grafici di cui al precedente paragrafo;
2. delibera di adesione/copia della richiesta al Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di competenza (modello 7). I titolari delle DdS ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa che non sono in possesso della delibera di adesione entro il termine stabilito per l'acquisizione della documentazione necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico – amministrativa, sono obbligati a presentare lo stesso entro il termine stabilito al precedente paragrafo 16.2 per la presentazione della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi;
3. relazione tecnica descrittiva funzionale alle attività socio-educative-sanitarie consistente in uno studio di fattibilità tecnico economica in cui dovranno essere riportate le seguenti informazioni:
 - a) la tipologia di servizio da erogare, la coerenza esterna (rispetto alle condizioni di contesto territoriale, al bisogno espresso, alle priorità programmatiche regionali e di ambito);
 - b) il modello tecnico/gestionale da implementare per il funzionamento del servizio;
 - c) le eventuali competenze specialistiche da impiegare nel corso dell'attività socio-educativa-sanitaria;
 - d) le tipologie di beneficiari, cui offrire il servizio;
 - e) i percorsi e gli strumenti per l'integrazione del servizio proposto nella rete complessiva dei servizi del territorio;
 - f) l'eventuale implementazione di elementi innovativi, in coerenza con quanto previsto dalla programmazione sociale regionale e da altri programmi mirati alla innovazione del sistema di welfare regionale e locale;
 - g) la previsione di una organizzazione della struttura e del servizio atta a garantire la massima fruibilità da parte dell'utenza (orari di apertura, numero giornate/anno, collegamento con il welfare d'accesso, accessibilità web, ecc.);
 - h) l'eventuale partenariato sociale attivato sul territorio (con allegate lettere di intenti).

Nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (biomassa):



1. piano di approvvigionamento delle biomasse contenente le seguenti informazioni minime:
 - a) tipologia di biomassa di provenienza aziendale;
 - b) quantitativo di biomassa di provenienza aziendale;
 - c) quantitativo di biomassa oggetto di fornitura;
 - d) per ciascun fornitore è necessario allegare al Piano di approvvigionamento il contratto di fornitura delle biomasse, debitamente sottoscritto da entrambe le parti, della durata minima di cinque anni e contenente le seguenti informazioni:
 - i. dati del fornitore, compreso il codice univoco del fascicolo aziendale;
 - ii. tipologia della biomassa oggetto di fornitura;
 - iii. durata del contratto;
 - iv. modalità di consegna della biomassa;
 - v. dichiarazione che attesti la conformità della fornitura a contratti quadro o intese di filiera e di provenienza della biomassa (ubicazione del luogo di origine e distanza dal sito dell'impianto).
2. planimetria riportante l'ubicazione e la consistenza dei fabbricati rurali e/o manufatti nei quali verrà utilizzata parte dell'energia termica prodotta (non meno del 40%);
3. planimetria, pianta, sezione e prospetti, adeguatamente quotati, delle strutture da utilizzare per la produzione di energia da impianti a biomassa, riportante il lay-out degli impianti e delle attrezzature;
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al godimento/non godimento degli incentivi nazionali per la produzione di energia da fonti rinnovabili (per gli investimenti per la produzione di energia da biomasse - Modello 8).

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

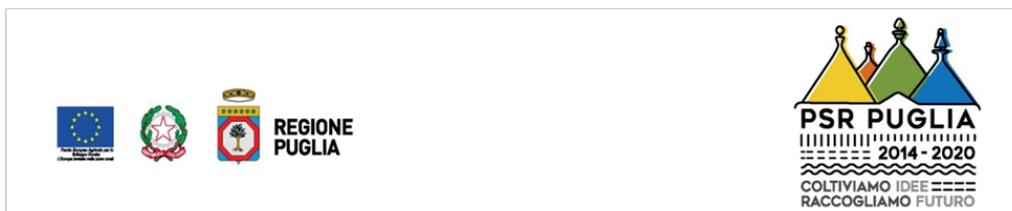
Le DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità che riguarderà il rispetto delle modalità e dei termini stabiliti al par. 13 per la compilazione dell'EIP, il rilascio della DdS e l'invio di tutta la documentazione richiesta mediante *upload*.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti termini e modalità.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle DdS, ai sensi dell'art. 10/bis della legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con relativa motivazione. Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti possono presentare ricorso gerarchico entro i termini consentiti. In caso di esito negativo nella valutazione del ricorso, si procederà all'esclusione della relativa domanda dalla graduatoria.

Per le domande ricevibili si procederà all'espletamento dell'istruttoria tecnico amministrativa che comprende:

- I. la verifica della conformità dei dati aziendali dichiarati nell'EIP al fine dell'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione;
- II. la valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata e degli interventi



proposti;

III. la definizione della spesa ammissibile agli aiuti e del relativo contributo concedibile.

A seguito della presentazione della documentazione comprovante la sostenibilità finanziaria degli investimenti, il possesso dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli investimenti, nonché del certificato di iscrizione all'EROA, ove pertinente, sarà valutata la conformità della stessa e stabilito l'esito definitivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa.

In generale sono previste le seguenti verifiche:

- a. corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
- b. possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'avviso;
- c. conformità della documentazione comprovante la sostenibilità finanziaria degli investimenti, il possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli stessi e del certificato di Iscrizione all'EROA, ove pertinente;
- d. valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo 10.1 - "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente avviso e determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo;
- e. compatibilità della spesa ammissibile con il limite minimo e massimo secondo quanto previsto dalla scheda della sottomisura 6.4.

La concessione degli aiuti sarà disposta con apposito provvedimento dirigenziale che sarà adottato solo a seguito dell'avvenuta dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli interventi proposti, del possesso dei titoli abilitativi, nonché, ove pertinente, delle certificazioni che abilitano lo svolgimento dell'attività di diversificazione proposta.

Si precisa che la mancata dimostrazione, entro il termine stabilito nell'avviso, della sostenibilità finanziaria degli interventi proposti, del possesso dei titoli abilitativi e, ove pertinente, delle certificazioni richieste per l'esercizio di ciascuna attività, costituisce motivo di esclusione del soggetto richiedente dalla graduatoria.

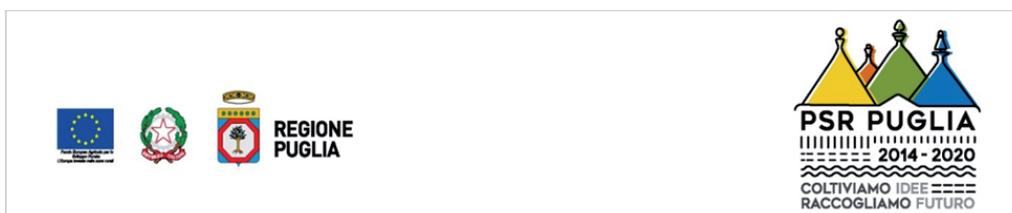
Il provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti sarà pubblicato sul sito del PSR Puglia e tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti sia di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunicherà a mezzo PEC al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa motivazione. Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

A seguito della concessione del finanziamento, i beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP, nel rispetto delle modalità e dei termini stabiliti dal provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le



Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse. Nel caso di aiuto in conto capitale potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo;
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1. DDP DELL'ANTICIPO

Nel caso di richiesta di aiuti in conto capitale è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato *PDF* lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

18.2. DDP DELL'ACCONTO

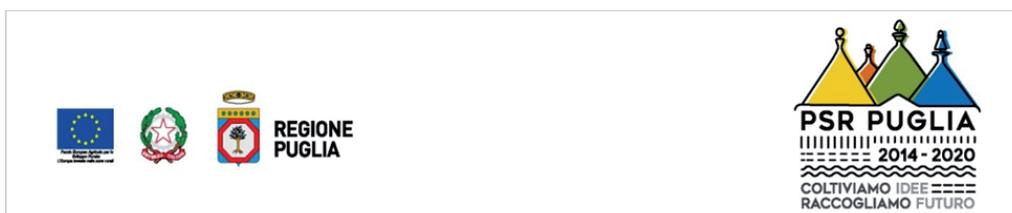
La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su SAL, deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

18.3. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.



Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Nel caso di aiuto in conto interesse, l'aiuto è determinato con riferimento al finanziamento bancario concesso. Le modalità di erogazione del sostegno saranno indicate nel provvedimento di concessione.

In ogni caso l'ammontare del concorso sugli interessi non potrà mai superare l'importo del contributo in conto capitale concedibile per gli interventi oggetto di sostegno.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento, sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione degli esiti istruttori a mezzo PEC. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

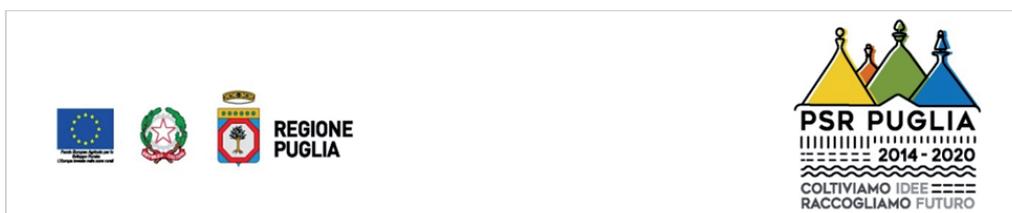
Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile della sottomisura 6.4 ed all'ufficio che detiene il fascicolo. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sulla sottomisura 6.4, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.



21. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti *Audit* comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari, l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check-list* predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dalla sottomisura 6.4 viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (SI) dell'OP.

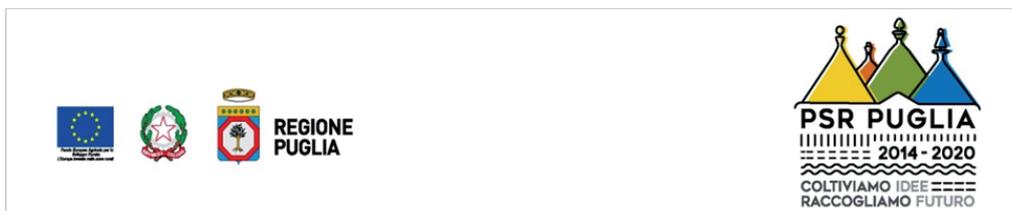
In aggiunta, sono previsti Controlli *in loco* che verranno eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013e del Consiglio nonché del Reg. (UE) n. 640/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione del avviso, sono state espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con il suddetto SI.

22. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente avviso, si rimanda a quanto previsto dalla scheda della sottomisura 6.4 del PSR Puglia 2014-2020 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono, inoltre, tenuti a:



- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento della Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1:

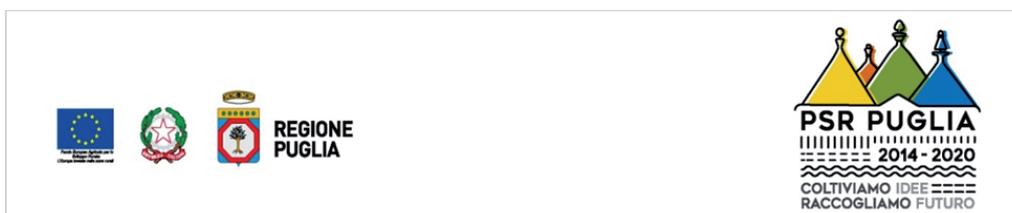
“ È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;
- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in



inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora, invece, le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione del saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente, si procederà nei casi di revoca totale qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

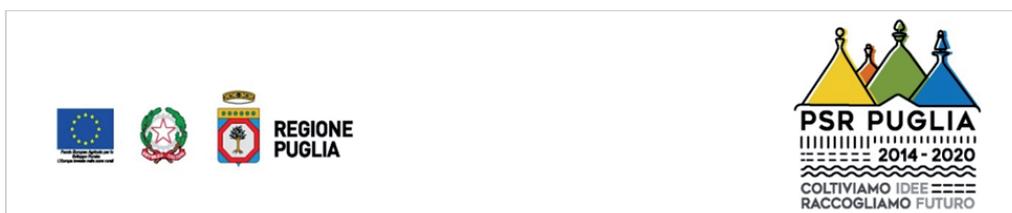
Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

In applicazione della DGR n. 2506/2011 il richiedente deve indicare, nella specifica sezione relativa al fabbisogno annuo di lavoro aziendale nella situazione ante investimento del Elaborato Informatico Progettuale - EIP, i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BUPR n. 109 del 07/08/2013.

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

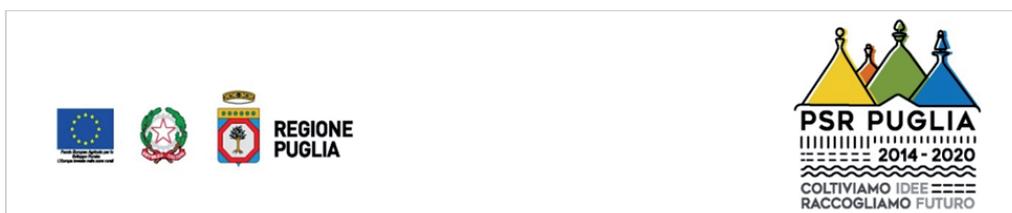
Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.svilupporurale.regione.puglia.it. Per informazioni è possibile contattare:



Referente		e-mail	telefono
Responsabile di Raccordo della sottomisura 6.4	Cosimo Roberto Sallustio	c.sallustio@regione.puglia.it	080 540 5143
Responsabile della sottomisura 6.4	Gioacchino Ruggieri	g.ruggieri@regione.puglia.it	080 540 5297
Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Nicola Cava	n.cava@regione.puglia.it	080 540 5148

24. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

**Modello 1****Avviso pubblico sottomisura 6.4**

Al Sig. (tecnico incaricato)

(indirizzo)

Oggetto: PSR 2014-2020 –SOTTOMISURA 6.4 “SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE”

Delega alla compilazione – stampa - rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN.
Autorizzazione all’accesso al fascicolo aziendale.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il __/__/____, residente in _____

Via _____ n° _____

CAP _____ CF: _____, P.IVA : _____

CUAA: _____

- Titolare di impresa individuale
- Amministratore/Legale rappresentante della _____
- Altro (specificare) _____

DELEGA

Il sig. _____ nato a _____

il __/__/____, residente in _____ Via _____

n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____

dell’Albo/collegio _____,

alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno,
autorizzando l’accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di aiuto.

Consenso al trattamento dei dati personali

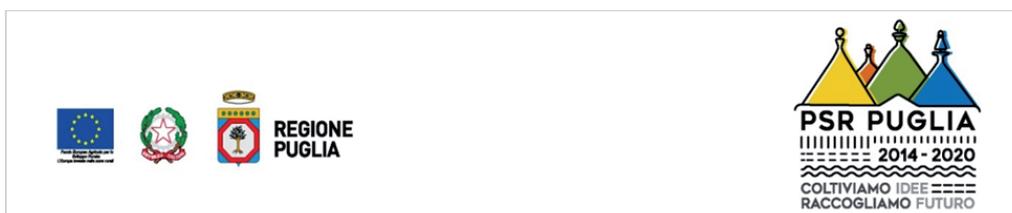
Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03.

_____ li _____

In fede

Allegato:

1. Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili.

**Modello 2****Avviso pubblico sottomisura 6.4**

**Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale
e Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 Bari**

Oggetto: PSR 2014-2020 – SOTTOMISURA 6.4 “SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE”

Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.

Il sottoscritto _____ nato a _____
il __/__/_____, residente in _____ via _____
CAP _____ CF: _____ TEL. _____
FAX _____ email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

- L'AUTORIZZAZIONE⁽¹⁾** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- L'ABILITAZIONE⁽²⁾** alla compilazione della domanda di aiuto relativa alla SOTTOMISURA 3.2 “SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO”

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte nella compilazione della Dds sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

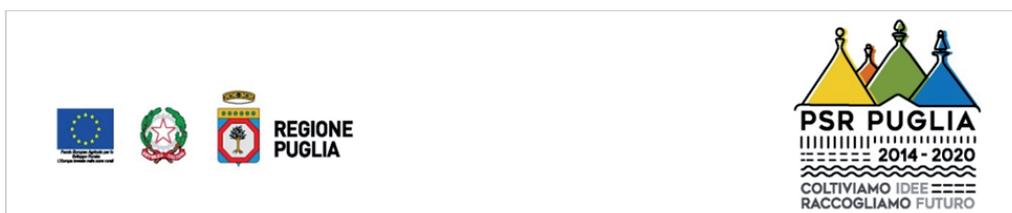
Timbro e Firma

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

¹ La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Dott. Nicola CAVA a mezzo mail a: n.cava@regione.puglia.it.

² I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di aiuto per la Sottomisura 6.4. La stessa deve essere inviata a mezzo mail a: g.ruggieri@regione.puglia.it

**Modello 3****Avviso pubblico sottomisura 6.4**

**Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e
Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI**

Oggetto: PSR 2014-2020 – SOTTOMISURA 6.4 “SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE”

Il sottoscritto _____ nato a _____

il __/__/_____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ TEL. _____ FAX _____

email: _____

in qualità di titolare della Domanda di Sostegno a valere sulla sottomisura in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamati nell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

PREMESSO

che nelle more di avvio dell'operatività del Portale regionale, per l'accesso alla sottomisura 6.4 del PSR Puglia 2014-2020, ha presentato, all'indirizzo PEC bandalargaediversificazione@pec.rupal.puglia.it, la sola Domanda di Sostegno corredata del documento di riconoscimento

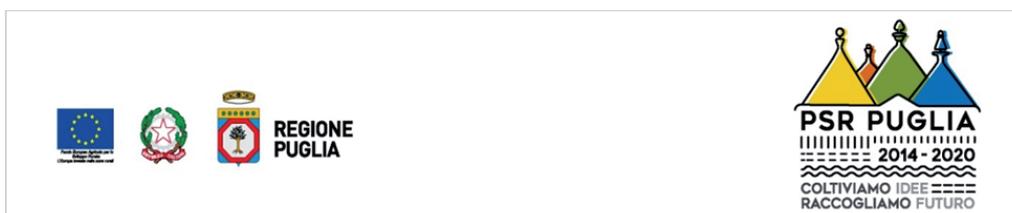
SI IMPEGNA

a effettuare l'upload di tutta la documentazione richiesta con le modalità e nei termini stabiliti al par. 13 dell'avviso pubblico sottomisura 6.4, pena l'irricevibilità della Domanda di Sostegno.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D. Lgs n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

(Firma)

**Modello 4****Avviso pubblico sottomisura 6.4**

**Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e
Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.
Sottomisura 6.4 – “SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO
SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE”.

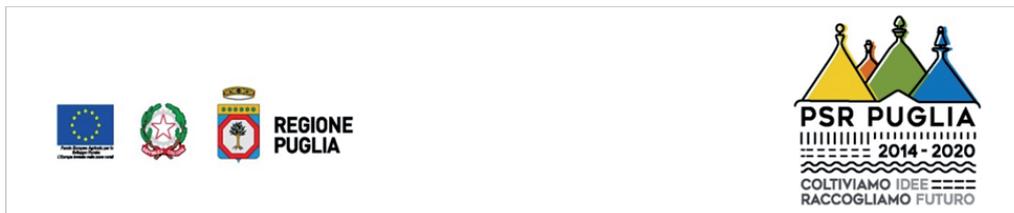
Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ___/___/____ residente nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____
Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾
_____ della ⁽²⁾ _____ con Partita IVA
n. _____ e sede legale nel Comune di _____
Via _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

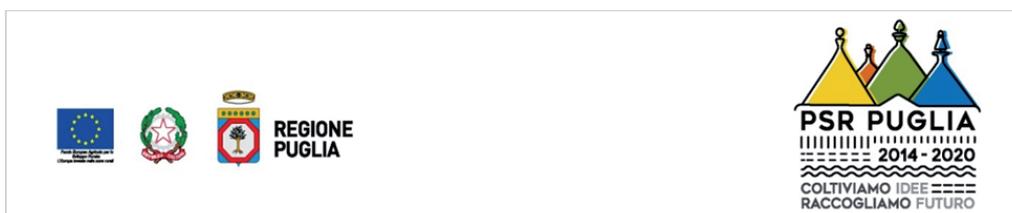
- di essere Agricoltore in attività, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. UE n. 1307/2013, come disciplinato dall'art. 3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'articolo 1 co. 4 del D.M. n. 142 del 26 febbraio 2015, verificati e validati dall'Organismo di Coordinamento Agea;
- di essere iscritto alla CCIAA, nel registro delle Imprese agricole, come impresa attiva;
- di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva, ex L. 24 dicembre 2006 n. 296 (DURC);
- di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti distato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- di non avere subito condanne per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea (art. 80 del D.Lgs. 50/2016);
- di aver aggiornato e validato, prima della redazione del Elaborato Informatico Progettuale - EIP e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;



- che non sussiste alcuna situazione ostativa al rilascio, da parte della Prefettura competente per territorio, dell'Informativa non interdittiva (Antimafia), nel caso di aiuto pubblico superiore a 150.000 euro;
- che vi è piena corrispondenza fra quanto riportato nella "sezione strutturale" dell'EIP e quanto riportato nel Fascicolo aziendale;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto contributi ad altri Enti Pubblici;
- che tutti i dati riportati nell'EIP e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;
- che la realizzazione degli interventi fissi inclusi nel "Piano degli investimenti" dell'EIP è prevista esclusivamente in terreni e/o fabbricati condotti in proprietà e/o in affitto e/o usufrutto o in comodato in caso di conduzione di beni (terreni, fabbricati, ecc.) sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi su immobili condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di usufrutto o dell'autorità assegnante in caso di conduzione di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- che la durata residua del contratto di affitto è di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;

oppure

- di impegnarsi a produrre, a corredo della prima domanda di pagamento, specifica dichiarazione propria e del proprietario di prorogare il contratto di affitto al fine di garantire una durata residua di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;
- di impegnarsi:**
- a rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
 - a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al Par. 8 – "Condizioni di ammissibilità" dell'avviso per tutta la durata della concessione e degli impegni;
 - ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
 - a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale/interessi), privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario);
 - a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
 - a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
 - ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;



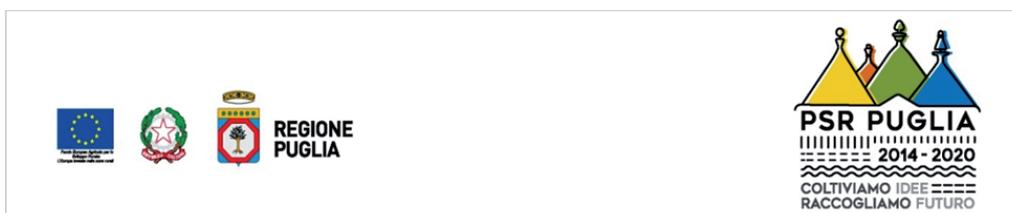
- ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili alla Sottomisura 6.4 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- a consentire ai Funzionari della Regione Puglia l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia riterrà necessarie;
- a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso o l'intera somma concessa in conto interessi per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;
- a restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- a custodire in sicurezza, fino ad almeno cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori, i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento al fine di permettere, in qualsiasi momento, le verifiche in capo ai competenti organismi;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

- **di essere consapevole che:**

- preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.);
- eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;
- la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nell'EIP non ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24/ luglio 1997;

oppure

- la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nell'EIP ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24/ luglio 1997 e che tale circostanza comporta



l'impegno ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli stessi rilasciate dagli Organi competenti.

- **di essere a conoscenza:**

- dei motivi di irricevibilità della DdS e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nel Paragrafo 15 – "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti" dell'Avviso;
- delle procedure previste dall'avviso in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi.

- **infine, di:**

- esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

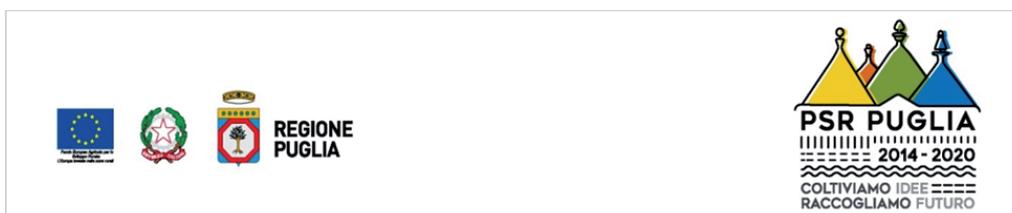
1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo - data

Timbro professionale e firma

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
- 3) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
- 4) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

**Modello 5****Avviso pubblico sottomisura 6.4**

(Tecnico redattore dell'EIP)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e
Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.**Sottomisura 6.4 – "SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE".**

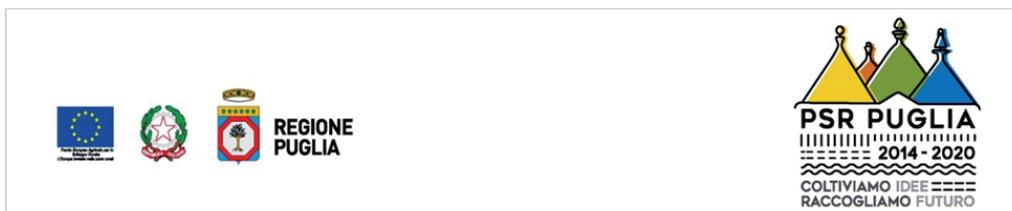
Io sottoscritt _____ nato
 a _____ il __/__/____, residente in _____
 alla Via _____ CAP
 _____ Prov. _____ - Codice Fiscale _____ - Iscritto
 all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia di
 _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla ditta individuale /
 Società o Cooperativa _____ - Partita IVA
 _____, alla redazione dell'EIP a corredo della richiesta dei benefici ai sensi
 dell'avviso pubblico per la sottomisura 6.4

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- che i dati strutturali dell'azienda indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" dell'EIP sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale personalmente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione dell'EIP nonché mediante consultazione degli atti relativi;
- che vi è piena corrispondenza fra quanto riportato nella "sezione strutturale" dell'EIP e quanto riportato nel Fascicolo aziendale;



- che i dati tecnici ed economici riportati nella “sezione ante” e nella “situazione post” dell’EIP sono da considerarsi medi ordinari con riferimento alle due annate agrarie precedenti la redazione dell’elaborato in rapporto all’ubicazione dei terreni aziendali, alle caratteristiche degli impianti e delle colture, alle caratteristiche dell’allevamento zootecnico, ai processi produttivi adottati ed alla tipologia dei prodotti aziendali;
- che i dati riportati nell’EIP e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione della Sottomisura 6.4 sono veritieri;
- che la realizzazione degli interventi fissi, inclusi nel Piano degli investimenti del B. P., è prevista esclusivamente in terreni condotti in proprietà e/o in affitto e/o usufrutto o in comodato in caso di conduzione di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- che la validità tecnica ed economica degli interventi, inclusi nel Piano degli investimenti del B. P., è correlata ai dati strutturali dell’azienda, alla ripartizione colturale e alla consistenza media zootecnica indicati nella “sezione strutturale” e nella “situazione ante” dell’EIP;
- che l’ubicazione in Zone montane o svantaggiate delle particelle riportate nella “sezione strutturale” del Elaborato Informatico Progettuale - EIP è stata determinata in base alla normativa comunitaria (Direttive CEE n. 268/75, 273/75 e 167/84);
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nell’EIP ricade/non ricade all’interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o di Aree protette (L.R. n. 19/1997).

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 10 del D. Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

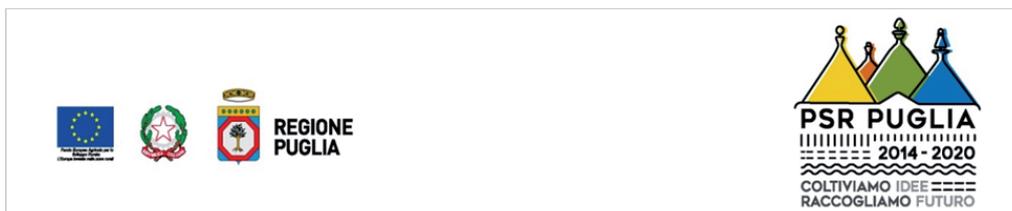
Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l’aiuto.

Luogo - data

Timbro professionale e firma

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

**Modello 6****Avviso pubblico sottomisura 6.4**

(Tecnico redattore del Quadro economico riepilogativo)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale
e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.**Sottomisura 6.4 – “SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE”.**

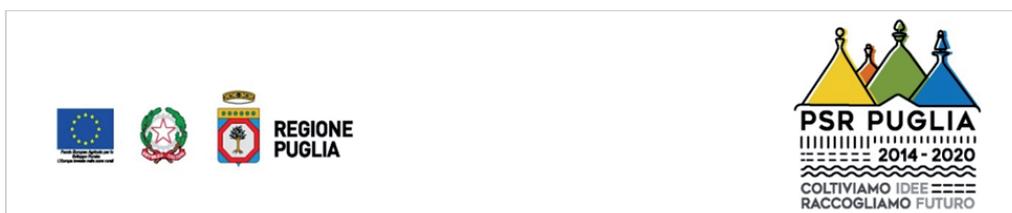
__I__ sottoscritt__ _____ nato a _____
 il __/__/_____, residente in _____ alla Via _____
 CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale _____ Iscritto all'Ordine /
 Collegio dei _____ della Provincia di _____ al n. ____ in
 qualità di tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa _____ -
 Partita IVA _____, alla redazione del Quadro economico riepilogativo degli
 interventi a corredo della richiesta dei benefici ai sensi dell'avviso pubblico per la sottomisura
 6.4

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- che il Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo sono conformi con quanto stabilito al Paragrafo 10.1 “Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza” dell'Avviso in oggetto;
- che per l'elaborazione del computo metrico relativo ad opere edili ed affini sono stati utilizzati prezzi unitari di importo non superiore a quelli riportati nel prezziario del SIIT Puglia e Basilicata – Settore infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione dell'Avviso in oggetto;
- che le spese relative all'acquisto e alla messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), di macchine, di attrezzature e arredi sono state determinate applicando la procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi analitici forniti da ditte concorrenti (confrontabili e recanti l'oggetto della fornitura), procedendo alla



scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, è stato ritenuto il più idoneo;

- che le spese generali sono state determinate secondo quanto stabilito al par. 10 del presente avviso nel limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, sostenuta e rendicontata.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del D. Lgs n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

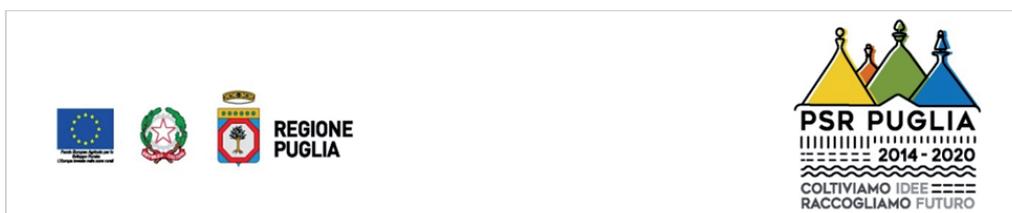
Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo - data

Timbro professionale e firma

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

**Modello 7****Avviso pubblico sottomisura 6.4**

Spett.le
Ambito Territoriale di _____
c/o Comune capofila di _____
via _____
città _____

Oggetto: richiesta di adesione. Avviso Pubblico _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Prov. ____ il __/__/____ e residente nel Comune di _____ Prov. ____
 C.A.P. _____ in via/piazza _____ n. ____
 Codice Fiscale _____ Tel. _____ cell. _____
 email _____ nella sua qualità di ⁽²⁾ _____
 della ⁽³⁾ _____
 con Partita Iva n. _____ CUUA: _____
 e sede legale nel comune di _____ Prov. ____ C.A.P. _____
 in via/piazza _____ n. _____

CHIEDE

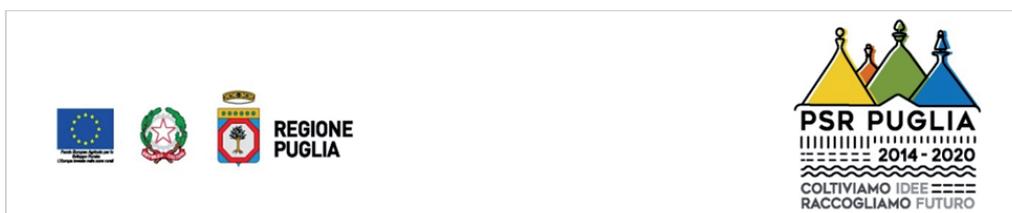
l'adesione di codesto Ambito alla proposta progettuale e non comporta alcun impegno di spesa sul Bilancio dell'Ambito.

Distinti saluti

 Luogo - data

 Firma

1. Si allega bozza/sintesi della proposta progettuale.
2. Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
3. Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

**Modello 8****Avviso pubblico sottomisura 6.4**

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e
Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.**Sottomisura 6.4 – "SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE"**

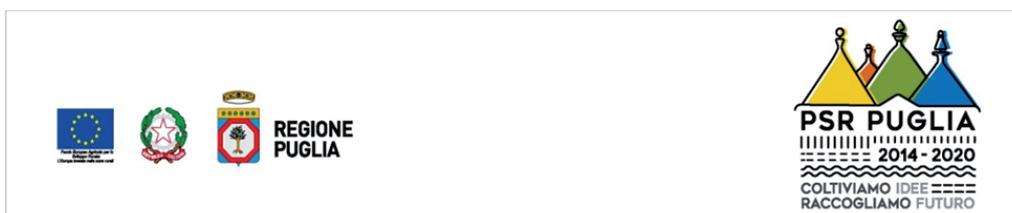
__I__ sottoscritt _____ nato
 a _____ il __/__/____, residente in _____
 alla Via _____ CAP
 _____ Prov. _____ - Codice Fiscale _____ - Iscritto
 all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia di
 _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla ditta individuale /
 Società o Cooperativa _____ - Partita IVA
 _____, alla redazione dell'EIP a corredo della richiesta dei benefici ai sensi
 dell'avviso pubblico per la sottomisura 6.4

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- che con riferimento agli interventi per la produzione e la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili (biomassa), limitata alla potenza di 1 MW, ha richiesto o intende richiedere gli incentivi nazionali per la produzione di energia da fonti rinnovabili (previsti dalla vigente normativa specifica in vigore);
- che per la realizzazione degli interventi per la produzione e la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili (biomassa), limitata alla potenza di 1MW, non ha richiesto e non intende



richiedere incentivi nazionali per la produzione di energia da fonti rinnovabili (previsti dalla vigente normativa specifica in vigore).

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del D. Lgs n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo - data

Firma

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.